

Tra mobilità e migrazione. La circolazione in Europa di risorse umane ad alta qualificazione provenienti da paesi non europei

Emanuela Varinetti¹

Dottoranda in Scienze Sociali Applicate

Sapienza Università di Roma- IRCrES CNR

L'articolo si colloca in una fase iniziale di ricerca di Dottorato in *Applied Social Science* e presenta tutti caratteri di un'analisi preliminare allo studio empirico del fenomeno delle *Highly Skilled Human Resource* (HSHR) in Europa provenienti da paesi non europei. Per tale motivo l'elaborato è organizzato come segue: la prima parte, descrittiva, sarà funzionale sia per tracciare il profilo delle figure altamente qualificate oggetto di studio, sia per definire un quadro teorico sui concetti della mobilità e della migrazione intellettuale nonché a delineare i nuovi significati che questi termini hanno assunto non solo come spostamento di risorse umane ma anche come trasferimento virtuale della conoscenza. Nella seconda parte esplorativo- quantitativa, invece, saranno descritte le caratteristiche dei principali database delle organizzazioni internazionali che attualmente raccolgono dati sul fenomeno. Grazie alla consistenza di queste banche-dati sarà possibile mappare la mobilità dei lavoratori *highly skilled* in Europa.

La ricerca di dottorato mira a comprendere i caratteri peculiari della circolazione delle *Highly Skilled Human Resource* (HSHR) in Europa provenienti da paesi non europei e quanto la circolazione di queste figure sia condizionata dai contesti nazionali di partenza e di arrivo, a partire dal quadro di opportunità e vincoli tracciato dalle politiche pubbliche. Si mira perciò a capire come e quanto tali contesti influenzino gli HSHR nella scelta di trasformare la mobilità di breve periodo in una migrazione vera e propria, quale ruolo svolgano le preferenze individuali e quanto incidano le iniziative istituzionali rivolte al brain gain come fattori d'attrazione per le HSm (Agrawal 2011). L'ipotesi di partenza è che gli incentivi per l'attrazione delle HSHR straniere promossi dalle istituzioni accademiche producano differenti effetti sulla mobilità di tali risorse e che questo dipenda non tanto dalla qualità scientifica quanto dai diversi livelli di innovazione, di sviluppo economico e dalle agevolazioni alla mobilità promosse dal paese di provenienza. Si ipotizza, inoltre che le differenze nei contesti di provenienza e di arrivo abbia un'influenza nella decisione individuale di trasformare la mobilità di breve periodo in una migrazione vera e propria.

Le politiche pubbliche, in prima istanza, rendono sempre più accessibile la mobilità e la possibilità di intraprendere percorsi di studio all'estero grazie alle politiche di internazionalizzazione dell'istruzione terziaria (OECD 2008). In secondo luogo politiche migratorie sempre più aperte e flessibili nei confronti dei lavoratori altamente qualificati rappresentano un ulteriore incentivo a rimanere nelle economie avanzate,

¹ Dottoranda in Scienze Sociali Applicate XXXI Ciclo - Sapienza Università di Roma. Laureata in Scienze dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale ha condotto ricerche all'estero nelle Università di Francia, Olanda e Senegal. I principali interessi di ricerca sono: studi di genere, migrazioni internazionali, mobilità intellettuale, software GIS e sue applicazioni nelle scienze sociali.
e-mail: emanuela.varinetti@gmail.com

scoraggiando definitivamente i processi di rientro nei paesi d'origine (Sabour, Habti 2010). La propensione a migrare dipende però non soltanto dalle opportunità offerte dal paese ospitante o dal settore di specializzazione, ma soprattutto dalla capacità del paese d'origine di assorbire nel mercato del lavoro tali soggetti ((Sabour, Habti 2010). I professionisti e ricercatori altamente qualificati sono attratti dai contesti in cui i ritorni non sono solo limitati a fattori economici ma anche da ambienti in cui vi è maggiore possibilità di aumentare le proprie competenze e dove è possibile creare partnership professionali (Cañibano, Woolley 2015; Ackers, 2005). Mahroum, in un articolo del 2000, *Highly skilled globetrotters. Mapping the international migration of human capital* individua nella categoria dei tecnici e ingegneri i soggetti più sensibili al mercato del lavoro e più propensi a dirigersi dove bisogni retributivi, e non solo, possono essere negoziati e soddisfatti.

Il target HSHRm inseriti nel mondo scientifico accademico sarà il campione di riferimento per indagare se e come la mobilità scientifica si trasforma in un progetto migratorio. Non si esclude di estendere il campione agli studenti Phd internazionali in quanto in molti casi la decisione di non rientrare nel paese d'origine matura proprio durante o al termine di un'esperienza di studio all'estero, laddove le opportunità d'inserimento lavorativo offerte dal paese ospitante soddisfino e coincidano con le loro specifiche *expertise* (Sabour, Habti 2010). Si ipotizza infatti che proprio nel passaggio di status da studente a lavoratore, la mobilità si possa trasformare in migrazione, una migrazione facilitata soprattutto dai network scientifici creati durante il periodo di studio universitario. La ricerca si focalizzerà in primis, sul caso italiano poi sul caso spagnolo, nel tentativo di comprendere se ci siano o meno fattori di attrattività per questa categoria di lavoratori e se ci siano incentivi istituzionali rivolti al brain gain. Il secondo gruppo di paesi preso in considerazione riguarda le aree di origine: BRICS e il Maghreb. L'obiettivo di tale comparazione è ottenere una panoramica su due aggregati rappresentativi di realtà diverse per svariati aspetti, economici, linguistici e storico-coloniali, ma che generano quote considerevoli migranti e comprendere quali siano le similitudini e/o le differenze nei profili professionali diretti verso L'UE.

Bibliografia

- Ackers L. (2005), "Moving People and Knowledge: Scientific Mobility in the European Union", *International Migration*, 43, 99-131.
- Agrawal A.K, Kapur D., McHale J., Oettl A. (2011), "Brain drain or brain bank? The impact of skilled emigration on poor country innovation", *Journal of Urban Economics* 69, 43-55
- Børing P., Flanagan K., Gagliardi D., Kaloudis A. and Karakasidou A. (2015) "International mobility: Findings from a survey of researchers in the EU (27)", *Science and Public Policy Advance Access*.
- Cañibano C., Woolley R. (2015), "Towards a Socio-Economics of the Brain Drain and Distributed Human Capital", *International Migration*, 53, 1, 115–130
- Cardano, M. (2007). *Tecniche di ricerca qualitativa: percorsi di ricerca nelle scienze sociali*. Roma, Carocci.

- Dumont, J.-C., Spielvogel G., Widmaier S. (2010) *International Migrants in Developed, Emerging and Developing Countries: An Extended Profile*, OECD Social, Employment and Migration Working Papers No. 113.
- Dumont, J.-C., Spielvogel, G., & OECD, (2008), *A profile of immigrant populations in the 21st century: Data from OECD countries*. Paris: OECD
- Gaillard J., Gaillard A.M. (1997), "Introduction: the international Mobility of Brain: Exodus or Circulations?" *Science Technology & Society*, 2(2), 195-228.
- Habti D., Sabour M. (2010), "Migration of Highly Skilled Persons and Circulation of Competences in the Euro-Mediterranean Space", *International Journal of Contemporary Sociology*, 47, 2.
- Mahroum S. (2000), "Highly skilled globetrotters: Mapping the international migration of human capital", *R&D Management*, 30, 23–31.
- Natter, K. (2014) *Fifty years of Maghreb emigration: How states shaped Algerian, Moroccan and Tunisian emigration*. International Migration Institute, University of Oxford.
- OECD, (2008), *Tertiary Education for the Knowledge Society Special Features: Equity, Innovation, Labour Market, Internationalisation*, OECD, Paris
- Sabour M., Habti D. (2010), "The One-Way Mobility of North-African Highly Skilled to Nordic Countries: Fact, Constraints and Aspirations", *International Journal of Contemporary Sociology*, 47, 1.
- Saxenian A.L. (2005), "From brain drain to brain circulation: Transnational communities and regional upgrading in India and China Studies", *Comparative International Development* 40 (2), 35-61
- Solimano A. (2008), *The International Mobility of Talent: Types Causes and Development Impact*, Oxford University Press